



Ragione analizza proprio questo tipo di interventi, realizzati secondo le linee guida previste dalla Comunità europea per il 2020: la città del futuro dovrà essere sostenibile, intelligente, inclusiva».

► **La rigenerazione urbana sostenibile passa per il recupero degli elementi naturali e degli spazi aperti. Tuttavia l'Italia pare seguire la direzione contraria: aree verdi depauperate e intensificazione costruttiva. È possibile un'inversione di marcia?**

«Ci stiamo muovendo con iniziative rivolte al governo e all'opinione pubblica per ottenere appunto una legislazione nazionale che impedisca tutto questo. Bisogna portare avanti un'azione comune a livello nazionale per fare in modo che vengano attivati meccanismi che rendano questa filosofia costruttiva competitiva sul mercato. Anche perché, come abbiamo constatato, esiste già, da parte degli acquirenti, la tendenza a spendere di più per un edificio che sia una "macchina" in grado di produrre energia, piuttosto che per un edificio che sia solo un "contenitore" abitativo. La volontà di sperimentare esiste e i giovani si mettono in gioco. Sottolineo come l'edizione di quest'anno del premio internazionale "Barbara Cappochin", assegnato nell'ambito della biennale, sia stata vinta, ed è la prima volta che accade, da un italiano, Fabrizio Barozzi, di uno studio di architettura italo-spagnolo, per il progetto a Roa, in Spagna, del nuovo centro di promozione della doc "Ribera del Duero". La cosa che ci ha fatto maggiormente piacere è però che tutti i progetti vincitori fossero frutto di concorsi internazionali vinti da giovani».

► servizio di **Cristina Sartori**

I PROGETTI La biennale ne espone 19, tre dei quali realizzati in Italia La "primavera araba" investe anche l'architettura

► **Sono 19 i progetti** selezionati ed esposti nella biennale di architettura 2011, dei quali solo tre sono italiani: il Maciachini business park e il quartiere Portello, entrambi a Milano, esposti nella sezione dedicata alla "città intelligente" e il centro polifunzionale Snos a Torino, nella sezione della "città inclusiva". Il Maciachini Business Park (nella foto) è il progetto di trasformazione di un'area industriale della storica casa farmaceutica milanese Carlo Erba, fondata verso la metà dell'Ottocento, su di una superficie di circa sei ettari e mezzo, circondata da un muro ma inglobata nel tessuto cittadino. Con i primi anni del Duemila l'area viene acquistata da un fondo internazionale che, in accordo con le amministrazioni comunali, decide di riquificarla secondo un progetto aperto ai cittadini e agli utilizzatori del business park con uffici, un teatro, un museo, una grande palestra con piscina, negozi, il food park, ristoranti e servizi. Il tutto aperto al verde del vicino parco Nord che diventa tema centrale di progettazione dello spazio.

Il piano di recupero del quartiere Portello vede invece il riutilizzo delle aree delle ex fabbriche Alfa Romeo e Lancia a ridosso della fiera di Milano. In questo piano sono previsti spazi pubblici collegati da una rete di percorsi pedonali che oltrepassano le infrastrutture stradali esistenti (viale Serra e viale Scarampo) e che conducono a varie altre zone: un parco, due aree residenziali, una piazza con un aggregato commerciale. La filosofia è di collegare presenze architettoniche diverse tra loro mediante una figurazione cinetica misurata attraverso la durata e il movimento del pedone.

Il centro polifunzionale Snos di Torino riguarda le ex officine Savigliano, che oggi accolgono il nuovo quartier generale di Seat pagine gialle affacciato sul parco Dora. Oggi l'officina è completata da attività commerciali, di ristorazione e da residenze, secondo un progetto che si fonda su un'idea dinamica di memoria, che tiene conto delle preesistenze anche a livello di materiali, fondendole con le nuove destinazioni d'uso.

Tra i progetti esteri selezionati quali esempio di rigenerazione urbana, realizzati in diverse città del mondo –



da Madrid a New York, da Medellin a Copenaghen, da Tripoli a Seul – vale la pena di ricordare per ampiezza e per dimensione ecologica, nonché per le recenti vicende politiche della "primavera araba", il Green Belt di Tripoli, inserito nella sezione "Città sostenibile". Coinvolge settecento ettari di estensione, ripensati sotto forma di area verde organizzata: una sperimentazione urbana in cui lo spazio pubblico si confronta con la previsione di carenza mondiale dei beni comuni come l'acqua e la biodiversità. La gestione dell'acqua, la sua economia, la sua distribuzione e il riciclaggio si presentano come il grande problema del nostro tempo. Il Green Belt permette di sviluppare una pedagogia dell'"arte del vivere domani" in un mondo in cui il riciclaggio dovrà diventare un'abitudine quotidiana, rappresentando in tal senso un luogo in cui economia e gestione delle risorse portino beneficio a tutti.

RVS RESTAURO VERNICIATURA SERRAMENTI S.R.L.
PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)
35016 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)
Via Maestri del Lavoro 20
Tel. 049.5599416 - Fax 049.9696750
E-mail: info@serramentirvs.com
www.serramentirvs.com

L'azienda è specializzata nel restauro di serramenti in legno, attività che svolge da oltre 20 anni con particolare cura e professionalità, avvalendosi di personale esperto e motivato. RVS fornisce utili consigli e suggerimenti perché il cliente possa soddisfare al meglio le sue esigenze, con riguardo anche al contenimento dei costi.



Parrocchia di Anzù (BL) restauro infissi



Avere dei serramenti "sani" e rigenerati significa: Valorizzare i serramenti i quali acquisiscono una nuova significativa prospettiva di durata e bellezza; migliorare la climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti; migliorare l'isolamento acustico migliorare sostanzialmente la qualità dell'abitare; accedere alle vigenti agevolazioni fiscali per il risparmio energetico.



Casa Primaria Figlie della Carità Istituto Canossiano - Padova



Villa Bellini - Camin - (PD)



BATTISTELLA
COSTRUZIONI S.R.L.
www.battistellacostruzioni.it

Impresa operante prevalentemente nelle province di Padova e Rovigo, effettua REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONI, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO di edifici sia civili che industriali Dal 1973 l'impresa edile BATTISTELLA, oggi certificata, ha raggiunto ottimi livelli di qualità Ciò permette di operare nel rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e sicurezza nei cantieri, consentendo il termine dei lavori, nel rispetto delle tempistiche contrattuali.



Il teatro di Valle San Giorgio

Via Valgrande 88/A 35040 S.Urbano (PD)
Tel. 0429-693002 Fax 0429695049
info@battistellacostruzionisrl.it

